

DONNE NELL'ARTE

1998 - 2004



La Donna nell'arte

La nuova serie

Il dibattito

L'8 luglio 1998 la quinta serie ordinaria di francobolli della Repubblica Italiana denominata "Castelli d'Italia" è messa in pensione, dopo quasi 18 anni da quel 22 settembre 1980 in cui vide ufficialmente la luce.

Viene infatti sostituita dalla nuova serie dedicata alla "Donna nell'arte".

Il dibattito sull'allestimento di una nuova ordinaria che andasse a sostituire i "Castelli" era iniziato alla fine del 1995, ma il progetto si concretizzò nella riunione della Consulta per la filatelia del 18 novembre 1996.

Il soggetto prescelto fu «*la donna nell'arte*», cioè figure femminili nelle opere d'arte prodotte in Italia dall'antichità preromantica ai nostri giorni.

Come venne dichiarato, «*...l'idea delle figure femminili nell'arte italiana si ispira alla concezione di quelle figure di donna che nell'antichità, così come in epoca moderna, hanno segnato e segnano indelebilmente l'arte nel nostro Paese e spesso simboleggiando, anche grazie alla mirabile opera interpretativa di artisti sommi, momenti fondamentali della nostra storia.*»

Il 21 aprile 1997 la Giunta d'arte approvò il progetto e nominò una commissione ristretta per realizzarlo.

La commissione selezionò le opere da riprodurre: fu fatta una selezione diacronica in base a criteri estetici, storico-culturali e geografici, tenendo anche presenti i vari supporti e le tecniche delle

opere d'arte.

Questo lavoro si tradusse nella scelta di 23 opere.



Un bozzetto per la fanciulla Velca, che diventerà il francobollo da 100 lire.



Un bozzetto con il particolare del banchetto di Erode e la danza di Salomè che sarebbe diventato il francobollo da 450 lire



Il profilo femminile del Pollaiuolo ancora con il valore provvisorio da 750 lire (avrà il nominale di 650 lire).



Un bozzetto provvisorio della Donna con il liocorno di Raffaello: nella veste definitiva uscirà con il valore da 800 lire e poi da €0,41.



valore da 1.000 lire. Un bozzetto con il busto di Costanza Buonarelli che diventerà il valore da 1.000 lire.



Era stato preparato anche un bozzetto per Lucrezia Panciatichi: questo soggetto verrà destinato all'impronta della cartolina postale.

La commissione ristretta voluta dalla Giunta d'arte si occupò anche del progetto grafico e delle tecniche di stampa al fine di «realizzare una serie moderna, con contenuti di tecnologia avanzata, ma di gusto classico». Per giungere alla realizzazione definitiva si passò attraverso la ricerca di diverse soluzioni, con prove, studi e bozzetti preparatori, molti dei quali avevano ormai le caratteristiche di esecutivi.

Qui a sinistra sono mostrati sei bozzetti relativi ad un progetto grafico non realizzato: cinque soggetti per i francobolli ed uno per l'impronta della cartolina.

Si scelse di incorniciare solo parzialmente le figure femminili con una decorazione formata dalle stilizzazioni della spiga di grano, del ramo d'ulivo e del tralcio di vite, colture tradizionali del nostro paese.

La serie, come risulta nella sua versione definitiva, appare curata, elegante e graficamente ben riuscita e coerente.

Naturalmente, come sempre, non mancarono le critiche: una di queste riguardava la mancanza di didascalie che identificassero l'opera e l'autore. All'epoca fu detto che la serie non voleva proporre singole opere d'arte, ma volti femminili universalmente intesi, colti dagli occhi di artisti nell'arco di secoli, come una rappresentazione senza tempo dell'eterno femminile.

Il decreto di emissione

Finalmente arriva il decreto del Ministero delle Comunicazioni del 7 maggio 1998, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio dello stesso anno, che autorizza l'emissione di una serie di francobolli ordinari denominata "La donna nell'arte"

Con il successivo decreto del 2 luglio 1998, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 157 dell'8 luglio 1998, sono stabilite le caratteristiche tecniche dei primi cinque francobolli e della cartolina postale per l'interno. Il titolo del decreto recita: *«Emissione di interi postali ordinari e caratteristiche tecniche di cinque francobolli e di una cartolina postale per l'interno appartenenti alla serie ordinaria "La donna nell'arte"»*

L'articolo 1 recita: *«È emessa una serie di francobolli ordinari, denominata "La donna nell'arte", nei valori di L. 100, L. 450, L. 650, L. 800 e L. 1000.»*



I francobolli della prima serie "La donna nell'arte" con il valore espresso in Lire, emessa l'8 luglio 1998.

L'articolo 2 consiste in quest'unica affermazione: «*E' autorizzata l'emissione di una serie di interi postali ordinari appartenenti alla serie ordinaria denominata "La donna nell'arte".*»

L'articolo 3 si occupa della cartolina postale: «*E' emessa una cartolina postale per l'interno appartenente alla serie ordinaria denominata "La donna nell'arte", nel valore di L. 800.*»

Non sta a noi discutere la formula impiegata dal legislatore, ma qualche dubbio resta sull'uso non felice delle espressioni «*E' emessa una serie di francobolli...*», «*E' autorizzata l'emissione di una serie di interi postali...*», «*E' emessa una cartolina postale...*».

La carta, le dimensioni e la dentellatura

«Detti francobolli sono stampati su carta fluorescente non filigranata, per i valori di L. 100, L. 450 e L. 650; su carta fluorescente, filigranata con stellinghe a cinque punte disposte a tappeto su tutto il foglio, per i valori da L. 800 e L. 1000; formato carta: mm 25,4 x 30; formato stampa: mm 21,4 x 26; dentellatura: 14 x 13.»

Se la misura della dentellatura indicata dal decreto è stata per lo più rispettata nei primi anni, non coincide tuttavia con la dentellatura che misurano i filatelisti.

Per questa emissione i cataloghi indicano inizialmente $14\frac{1}{4} \times 13\frac{1}{4}$, anche se $14\frac{1}{4}$ è una misura arrotondata per eccesso e $13\frac{1}{4}$ invece lo è un po' troppo per difetto.

La dentellatura era applicata con un perforatore a pettine verticale che si muoveva dall'alto verso il basso.

Una battuta del perforatore fustellava 185 fori orizzontali, dei quali 181 propriamente pertinenti ai francobolli e 4 fori "d'invito", due sul bordo sinistro del foglio e due su quello destro, per agevolare la separazione. 19 erano invece gli aghi del perforatore disposti sugli undici segmenti verticali che perforavano i lati verticali dei francobolli.

In pratica i "dentelli" che circondano i lati dei francobolli per i primi

anni sono 18 x 20, cioè 18 "denti" sui lati corti (orizzontali) e 20 sui lati lunghi (verticali).

Le cose cambieranno quando la produzione di questi francobolli passerà alle nuove macchine Goebel, la "brm-t 350 p" e la "brm-s 350 p", a partire dagli ultimi mesi del 2003.

La stampa

«I francobolli sono stampati in rotocalcografia, per i valori da lire 100, 450 e 650, in calcografia, per i valori da lire 800 e 1000.»

Per la realizzazione del bozzetto si optò, dopo varie e diverse soluzioni prese in considerazione, per la riproduzione monocroma al tratto, per uniformare esteticamente i francobolli stampati in calcografia da quelli stampati in rotocalcografia.

I fogli

«I fogli sono composti ciascuno di cento esemplari. Sulla cimosa, lungo tutto il lato superiore e inferiore del foglio e sul lato sinistro in corrispondenza del francobollo posto sulla prima, seconda, nona e decima fila, è riprodotta la stessa cornice decorativa che figura sul francobollo raccolto nel foglio.»

Tale cornice, proveniente dall'ornato posto sul bordo superiore del foglio, è riprodotta sopra il titolo di questa pagina.

La vignetta

«Le vignette sono così composte: entro elementi decorativi a cornice, costituiti dalle stilizzazioni della spiga di grano, del ramo di ulivo e del tralcio di vite che caratterizzano il ceppo mediterraneo delle origini della civiltà del paese, è rappresentata l'immagine di una figura femminile nelle diverse epoche storiche.»

La figura femminile e gli elementi decorativi sono realizzati con tecnica di stampa a "tratto" e in colori delicati variabili, dichiarati. Il valore facciale e la legenda "Italia" sono posti in basso, rispettivamente a destra e a sinistra della vignetta, e riprodotti in colore nero, utilizzando il carattere "lapidario" con il quale tale

legenda è incisa su una tavola bronzea romana, nota come "iscrizione di Ferentino" (101-102 d.C.), ritrovata sul Colle del Quirinale nel 1558 e attualmente conservata presso il Museo archeologico di Firenze. Nei valori facciali bassi, fino a L. 800 escluso, oltre i colori variabili dichiarati, è utilizzata la vernice "interferenziale", con dei pigmenti di recente introduzione, con una tecnologia fortemente innovativa, invisibile e con effetto cangiante verso l'oro a seconda dell'angolo di osservazione.»

La prima emissione in Lire

Come detto, la prima *tranche* della serie appare l'8 luglio 1998: è composta da cinque francobolli, da 100, 450, 650, 800 e 1.000 lire ed è affiancata da una cartolina postale recante un'apposita impronta da 800 lire.

La stampa della cartolina postale è eseguita in offset.



I francobolli della prima serie "La donna nell'arte" con il valore espresso in Lira, emessa l'8 luglio 1998.

La seconda emissione in doppia valuta (Lira ed Euro)

Il 28 gennaio 1999, nell'ambito del processo di integrazione monetaria europea, viene rimessa la stessa tipologia di valori, compresa la cartolina postale, con l'indicazione delle due monete, Lira ed Euro.

Il decreto ed i riferimenti legislativi

Ad stabilirlo un po' tardivamente è il decreto ministeriale 6 maggio 1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 139 del 16 giugno 1999 (quattro mesi e mezzo dopo l'emissione dei francobolli), che fa riferimento, tra l'altro, al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, recante le disposizioni per l'introduzione dell'Euro, ed alla raccomandazione 23 maggio 1998, 98/287/CE della Commissione delle Comunità europee relativa alla doppia indicazione dei prezzi e di altri importi monetari.

Le caratteristiche della seconda emissione

Il decreto ministeriale 6 maggio 1999 stabilisce che *«le caratteristiche di cui al decreto 2 luglio 1998, citato nelle premesse, di cinque francobolli e di una cartolina postale per l'interno appartenenti alla serie ordinaria "La donna nell'arte", stampati dopo il 1 gennaio 1999 sono integrate con l'indicazione del controvalore in euro: L. 100/euro 0,05; L. 450/euro 0,23; L. 650/euro 0,34; L. 800/euro 0,41; L. 1.000/euro 0,52. »*

Il decreto si preoccupa non solo dei francobolli, ma anche di quello che accade ai bordi dei fogli: *«Sul lato sinistro della cimosa di ciascun foglio che raccoglie i francobolli è riportato il valore del foglio con l'indicazione del controvalore in euro e precisamente: per il valore di L. 10.000 - euro 5,15; per il valore di L. 45.000 - euro 23,24;*

per il valore di L. 65.000 - euro 33,57; per il valore di L. 80.000 - euro 41,32 e per il valore di L. 100.000 - euro 51,65.»



I francobolli della seconda emissione "La donna nell'arte" con il valore espresso in doppia valuta (Lira ed Euro), emessa il 28 gennaio 1999.

E' curioso notare che per effetto delle regole sugli arrotondamenti nella conversione Lira/Euro, dopo il 1° gennaio 2002 (di fatto dopo il 2 gennaio, considerando che il giorno 1 era festivo), a volte risultava più conveniente acquistare cento francobolli separatamente piuttosto che un foglio intero di cento: in particolare era più conveniente acquistare singolarmente cento francobolli da L. 100/euro 0,05, L. 450/euro 0,23 e L. 800/euro 0,41 (che venivano a costare rispettivamente € 5, € 23 e € 41 contro gli € 5,15, € 23,24 e € 41,32 indicati sul bordo del foglio). Dovendo acquistare invece i francobolli da L. 650/euro 0,34 e da L. 1.000/euro 0,52 era più

conveniente acquistare i fogli a € 33,57 e € 51,65 rispetto a cento francobolli separati (che venivano a costare € 34 e € 52).

La terza emissione in Euro (ed i successivi valori integrativi) il 2 gennaio 2002 la serie "La donna nell'arte" completa il passaggio dell'Italia alla nuova moneta unica europea con l'emissione di sette valori e di una cartolina postale per l'interno.

In questa emissione, come per le successive, non troviamo più la doppia valuta (Lire ed Euro), ma il facciale è espresso esclusivamente in Euro.

Non tutti i tagli vengono aggiornati (mancano infatti quello da L. 650/euro 0,34 e da L. 1.000/euro 0,52) perché non ritenuti più rispondenti alle necessità delle tariffe in vigore, e se ne aggiungono di nuovi, ritenuti necessari, non potendo più disporre dei francobolli della serie "Castelli" con valore in Lire per eventuali necessarie integrazioni.

Infatti i vecchi francobolli in Lire, pur potendo essere usati secondo il loro controvalore in Euro, non potevano essere più venduti dalle Poste.





I francobolli della terza emissione "La donna nell'arte" con il valore espresso in Euro emessi il 2 gennaio 2002. Nel caso di tre francobolli (€ 0,05, € 0,23 e € 0,41) si tratta di un aggiornamento del valore facciale, per quelli da € 0,02, € 0,10, € 0,50 e € 0,77 si tratta invece di nuovi soggetti.

Il decreto

La nuova emissione del 2 gennaio viene decretata (sarebbe da dire "ratificata", visto il ritardo dello strumento legislativo) dal decreto ministeriale 4 febbraio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 91 del 18 aprile 2002, intitolato «*Determinazione del valore e delle caratteristiche tecniche di sette francobolli e una cartolina postale per l'interno appartenenti alla serie ordinaria "La donna nell'arte", nei rispettivi valori di Euro 0,02 - Euro 0,05 - Euro 0,10 - Euro 0,23 - Euro 0,41 - Euro 0,50 - Euro 0,77 per i francobolli e Euro 0,41 per la cartolina postale.*»

Questo decreto fa riferimento, tra l'altro, ai regolamenti (CE) n. 1103/97 del Consiglio del 17 giugno 1997 relativo a talune disposizioni per l'introduzione dell'euro e n. 974/98 del Consiglio del 3 maggio 1998, relativo all'introduzione dell'euro.

Con l'articolo 1 si stabilisce che «*sono emessi, nell'anno 2002, sette francobolli e una cartolina per l'interno, appartenenti alla serie ordinaria "La donna nell'arte"...*»

La formulazione non è delle più felici: parrebbe che in tutto il 2002

vengano emessi solo sette francobolli di questa serie, mentre appena meno di un mese dopo la firma del decreto (ed un mese e mezzo prima della sua pubblicazione) già escono altri tre francobolli di questa serie, portando a dieci il numero di quelli emessi nel 2002.

Le caratteristiche

Le premesse al dispositivo del decreto ricordano le caratteristiche ed il valore dei tre francobolli aventi per soggetto la "Fanciulla Velea", "Il Banchetto di Erode e la Danza di Salomè", la "Donna con liocorno" e della cartolina postale; ricordano ancora come con un successivo decreto (quello del 6 maggio 1999) venne stabilito che *«...le indicazioni del valore in lire dei francobolli e della cartolina postale per l'interno anzidetti sono state integrate con l'indicazione del contro valore in euro.»*

Adesso con l'attuale decreto l'articolo 2 integra ancora quelle caratteristiche stabilendo che, per quei francobolli e la cartolina postale *«stampati dopo il 28 gennaio 1999, sono modificate nell'indicazione del valore, espresso solo in euro: Euro 0,05 - Euro 0,23 - Euro 0,41 ed Euro 0,41.»*

Non suona molto bene quel riferimento a *«stampati dopo il 28 gennaio 1999»*: con esso si escludono quelli con l'indicazione del valore in sole lire e si fa riferimento solo a quelli con l'indicazione in doppia valuta, il che è, in realtà, la stessa cosa.

L'articolo 2 si preoccupa anche del bordo del foglio (che chiama cimosa): *«Sul lato sinistro della cimosa di ciascun foglio che raccoglie i francobolli è riportato il valore del foglio e precisamente: Euro 5,00 - Euro 23,00 - Euro 41,00.»*

L'articolo 3 invece detta le caratteristiche tecniche dei quattro francobolli con la nuova iconografia *«nei valori di Euro 0,02 - Euro*

0,10 - Euro 0,50 - Euro 0,77» stampati in rotocalcografia su carta fluorescente non filigranata i primi due, in calcografia su carta fluorescente «filigranata con stelline a cinque punte disposte a tappeto su tutto il foglio, per i valori da Euro 0,50 ed Euro 0,77», rispettando quindi la regola che prevedeva di differenziare i due tipi di lavorazione per i «valori facciali bassi, fino a L. 800 escluso» dagli altri.

Le integrazioni alla serie

Solo due mesi dopo l'emissione della prima "tranche" di "Donne nell'arte" nella versione in Euro, il 1° marzo 2002 sono approntati tre nuovi valori con altrettanti nuovi soggetti.

Il decreto ministeriale che li autorizza è del 13 marzo 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 91 del 18 aprile

2002: «Determinazione del valore e delle caratteristiche tecniche di tre francobolli appartenenti alla serie ordinaria "La donna nell'arte", nei rispettivi valori di Euro 0,01 - Euro 0,03 - Euro 0,20.»

L'articolo 1 riprende l'infelice frase che abbiamo già visto nel decreto precedente: «Sono emessi, nell'anno 2002, tre francobolli, appartenenti alla serie ordinaria "La donna nell'arte", nei rispettivi valori di Euro 0,01 - Euro 0,03 - Euro 0,20.»

E qui ci sarebbe poco da aggiungere, se non fosse per il capoverso successivo dell'articolo 1: «Detti francobolli sono stampati in rotocalcografia, su carta fluorescente non filigranata; formato carta: mm 25,4 x 30; formato stampa: mm 21,4 x 26; dentellatura: 14¼ x 13¼; per i valori da Euro 0,02 e Euro 0,10, in calcografia, per i valori da Euro 0,50 e Euro 0,77.»

Nello stabilire le caratteristiche tecniche di questa emissione integrativa, il testo fa riferimento ad alcuni francobolli della precedente emissione! inutile sottolineare che questi tre valori, cui si

riferisce il decreto, non sono stampati in calcografia.



I tre francobolli dell'emissione integrativa del 1° marzo 2002.

Ma la colpa è, molto probabilmente, della funzione copia/incolla con cui vengono fatti i decreti.

Ulteriori integrazioni alla serie

A seguito del nuovo tariffario entrato in vigore il 1° gennaio 2004 (di fatto il 2 gennaio), viene subito avvertita la necessità di poter disporre di nuovi valori bollati corrispondenti alle nuove tariffe. Si provvede quindi ad emettere nuovi francobolli della serie "La donna nell'arte" aventi nuovi soggetti scelti tra quelli individuati nel

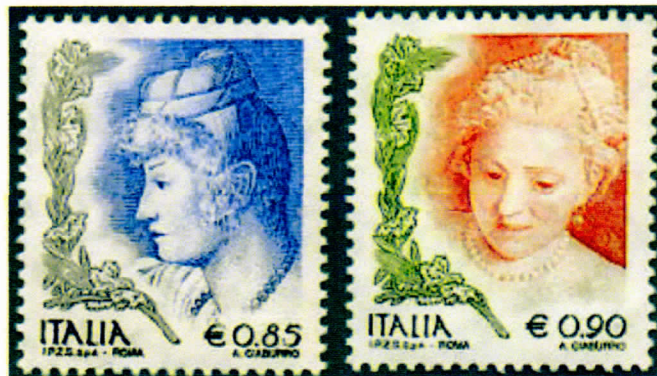
1997 dalla commissione ristretta nominata dalla Giunta d'arte. Il primo ad essere emesso il 27 gennaio 2004 è il valore di più immediata necessità: si tratta di quello per una lettera per l'interno di primo porto da € 0,45. È autorizzato dal decreto ministeriale 6 aprile

2004 pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale n.124 del 28 maggio 2004. Per coprire la tariffa di secondo porto per l'interno il 17 febbraio è emesso il taglio da € 0,85, autorizzato con distinto decreto recante la stessa data del precedente, 6 aprile 2004, e pubblicato dalla stessa Gazzetta Ufficiale n. 124 del 28 maggio 2004.

Il 20 marzo 2004 è la volta dell'emissione di un valore da € 0,65 (primo porto per una lettera ordinaria per i paesi in America, Africa ed Asia, con esclusione di quelli facenti parte del bacino del Mediterraneo). Il francobollo è autorizzato dal decreto ministeriale 29 luglio 2004 pubblicato un po' tardivamente nella Gazzetta Ufficiale n. 283 del 2 dicembre 2004.

Il 26 giugno 2004 viene emesso il valore da € 0,90 per coprire il terzo porto di una lettera per l'interno. È autorizzato dal decreto ministeriale 29 luglio 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 279 del 27 novembre 2004.

Al completamento delle nuove tariffe esce il 31 luglio 2004 il francobollo da € 0,70 (lettera ordinaria di primo porto per l'Oceania), autorizzato dal decreto ministeriale 7 dicembre 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 46 del 25 gennaio 2005.



I tagli integrativi del 2004, emessi a seguito dell'entrata in vigore delle nuove tariffe di posta ordinaria

Elenco delle emissioni

valore	soggetto	Data di emissione	note
100 lire	Fanciulla Velca Arte Etrusca	8 luglio 1998	14 x 13 ¼
450 lire	Affresco di Filippo Lippi	8 luglio 1998	14 x 13 ¼
650 lire	Dipinto di Antonio del Palladio	8 luglio 1998	14 x 13 ¼
800 lire	Dipinto di Raffaele Sanzio	8 luglio 1998	14 x 13 ¼ Filigrana stelle
1000 lire	Opera di Gianlorenzo Bernini	8 luglio 1998	14 x 13 ¼ Filigrana stelle
900 lire	NON EMESSO		Risultano alcuni esemplari estratti dal Poligrafico
Doppia cifra lire 100 - c. 0,05	Fanciulla Velca Arte Etrusca	21 gennaio 1999	14 ¼ x 13 ¼
Doppia cifra Lire 450 - c. 0,23	Affresco di Filippo Lippi	21 gennaio 1999	14 x 13 ¼
Doppia cifra Lire 650 - c. 0,34	Dipinto di Antonio del Palladio	21 gennaio 1999	14 x 13 ¼
Doppia cifra Lire 800 - c.0,41	Dipinto Raffaele Sanzio	21 gennaio 1999	14 x 13 ¼ Filigrana stelle IV
Doppia cifra Lire 1000 - c. 0,52	Opera di Gianlorenzo Bernini	21 gennaio 1999	14 x 13 ¼ Filigrana stelle IV
2 c.	Tetradramma Moneta Siracusana	2 gennaio 2002	14 x 13 ¼
5 c.	Fanciulla Vella Arte Etrusca	2 gennaio 2002	14 x 13 ¼
10 c.	Statua Femminile in terracotta	2 gennaio 2002	14 x 13 ¼
23 c.	Affresco di Francesco Lippi	2 gennaio 2002	14 x 13 ¼
41 c.	Donna on Liocorno di Raffaele Sanzio	2 gennaio 2002	Filigrana stelle IV 14 x 13 ¼
50 c.	Antea del Parmigianino	2 gennaio 2002	13 ¼ x 13 ¼
77 c.	La Primavera di Botticelli	2 gennaio 2002	Filigrana stelle IV 14 x 13 ¼

1 c.	Ebe scultura di Antonio Canova	2 marzo 2003	14 x 13 ¼
3 c.	Leggenda di Vera Croce	2 marzo 2003	14 x 13 ¼
20 c.	Danae dipinto Carreggio	2 marzo 2003	14 x 13 ¼
1 c.	Ebe scultura di Antonio Canova	2003	13 ¼ Con dicitura IPZS - Spa
2 c.	Moneta tetradramma	2003	13 ¼ x 13 ¼ Con dicitura IPZS - Spa
3 c.	Leggenda di Vera Croce	2003	13 ¼ Con dicitura IPZS - Spa
5 c.	Arte Etrusca	2003	13 ¼ x 13 ¼ Con dicitura IPZS - Spa
41 c.	Dipinto di Raffaele Sanzio	2003	Filigrana stelle IV 13 ¼ x 13 ¼ Con dicitura IPZS - Spa
50 c.	Dipinto del Parmigianino	2003	Filigrana stelle IV 13 ¼ x 13 ¼ Con dicitura IPZS - Spa
45 c.	Venere di Urbino di Tiziano Vecellio	27 gennaio 2004	Filigrana stelle IV 13 ¼ x 13 ¼ Con dicitura IPZS - Spa
85 c.	Cortigiana di Vittorio Carpaccio	17 febbraio 2004	Filigrana stelle IV 13 ¼ x 13 ¼ Con dicitura IPZS - Spa
65 c.	San Giorgio e la Principessa del Pisello	20 marzo 2004	Filigrana stelle IV 13 ½ x 13 ¼ Con dicitura IPZS - Spa
90 c.	Venere e Marte legati da Amore	26 giugno 2004	Filigrana stelle 13 ¼ x 13 ¼ Con dicitura IPZS - Spa
70 c.	Nettuno offre doni a Venezia	31 luglio 2004	Filigrana stelle 13 ¼ x 13 ¼ Con dicitura IPZS - Spa
10 c.	Statua femminile in Terracotta	Luglio 2004	Con dicitura IPZS - Spa 13 ¼ x 13 ¼
20 c.	Danae dipinto di Correggio	Luglio 2004	Con dicitura IPZS - Spa 13 ¼ x 13 ¼

Donne nell'arte – serie ordinaria – Donne raffigurate nelle diverse epoche storiche .

Particolari da opere d'arte

08 Luglio 1998 valori in Lire

Dentel. 14 $\frac{1}{4}$ x 13 $\frac{1}{4}$

Senza Filigrana



£ 100 Fanciulla Vella Arte Etrusca 14 x 13 $\frac{1}{4}$



£ 450 Affresco di Filippo Lippi 14 x 13 $\frac{1}{4}$



£ 650 Dipinto di Antonio del Pollaiuolo 14 x 13 $\frac{1}{4}$



£ 800 Dipinto di Raffaele Sanzio 14 x 13 $\frac{1}{4}$
Italia lunga filigrana stelle



£ 1000 Opera di Gianlorenzo Bernini 14 x 13 $\frac{1}{4}$
Italia lunga filigrana dtelle

21 Gennaio 1999 valori in Lire ed Euro

Dentel. 14 ¼ x 13 ¼

Senza Filigrana



€ 100 - € 0,05 Fanciulla Vella Arte Etrusca



**€ 450 - € 0,23 Affresco di Filippo Lippi
14 x 13 ¼**



**€ 650 - € 0,34 Dipinto di Antonio del Pollaiuolo
14 x 13 ¼**



**€ 800 - € 0,41 Dipinto di Raffaele Sanzio
Italia lunga 14 x 13 ¼ filigrana stelle IV**



**€ 1000 - € 0,52 Opera di Gianlorenzo Bernini
Italia lunga 14 x 13 ¼ filigrana stelle IV**

2 Gennaio 2002 valori in Euro

Dentel. 14 ¼ x 13 ¼

Italia lunga

Senza Filigrana



2 c. Tetradramma – moneta di Siracusa

14 x 13 ¼



5 c. Fanciulla Vella – Arte Etrusca

14 x 13 ¼



10 c. Statua Femminile in Terracotta

14 x 13 ¼



23 c. Affresco di Filippo Lippi

14 x 13 ¼



41 c. Donna con Liocorno di Raffaele Sanzio

14 x 13 ¼ filigrana stelle IV



50 c. Antea del Parmigianino

14 x 13 ¼



77 c. la Primavera di Botticelli

Filigrana stelle IV 14 x 13 ¼

02 Marzo 2002

Dentel. 14 ¼ x 13 ¼

Senza filigrana



1 c. Ebe scultura di Antonio Canova 14 x 13 ¼
Italia lunga



3 c. Leggenda di Vera Croce 14 x 13 ¼
Italia lunga



20 c. Danae dipinto di Correggio 14 x 13 ¼
Italia lunga

2003

aggiunta I.P.Z.S. Spa su margine inferiore

Dentel. 13 ¼

Senza filigrana



1 c. Ebe



2 c. Moneta Tetradramma 13 ¼ x 13 ¼



3 c. leggenda di Vera Croce



5 c. Arte Etrusca 13 ¼ x 13 ¼



**41 c. Dipinto di Raffaele Sanzio
A di Italia su M di Roma
13 ¼ x 13 ¼ filigrana stelle IV**



**50 c. Dipinto del Parmigianino
A di Italia su O di Roma
13 ¼ x 13 ¼ Filigrana stelle IV**

27 Gennaio 2004

Dentel. 13 ½ x 13 ¼

A di Italia su O di Roma

Filigrna stelle IV



45 c. Venere di Urbino di Tiziano Vecellio 13 ¼ x 13 ¼

17 Febbraio 2004

Dentel. 13 ½ x 13 ¼

A di Italia su O di Roma

Filigrna stelle IV



85 c. Cortigiane di Vittorio Carpaccio 13 ¼ x 13 ¼

20 Marzo 2004

Dentel. 13 ½ x 13 ¼

A di Italia su O di Roma

Filigrna stelle IV



65 c. San Giorgio e la Principessa del Pisanello 13 ¼ x 13 ¼

26 Giugno 2004

Dentel. 13 ½ x 13 ¼

A di Italia su O di Roma

Filigrana stelle



90 c. Venere e Marte legati da Amore 13 ¼ x 13 ¼

31 Luglio 2004

Dentel. 13 ½ x 13 ¼

A di Italia su O di Roma

Filigrana stelle



70 c. Nettuno offre doni a Venezia 13 ¼ x 13 ¼

2004 Luglio
Senza Filigrana



10 c. Statua Femminile in Terracotta 13 ½ x 13 ¼



20 c. Danae dipinto di Correggio 13 ¼ x 13 ¾

VARIETA' DI STAMPA

I difetti di stampa catalogati , nei francobolli della serie “ Donna nell’arte “ li troviamo , come di seguito riportati ;

2002 :

41 c. D orizzontale molto spostata in alto

41 c. idem senza Italia

★ 41 c. € in rosso

★ 41 c. idem senza Italia e valore

2003 :

★ 1 c. carta non fluorescente

1 c. Senza colore interferenziale

★ 2 c. senza valore e senza Italia

★ 2 c. D spostata verticalmente

2 c. senza stampa dell’oro

2 c. punti neri verticali

5 c. D spostata verticalmente

★ 41 c. 14 ¼ x 13 ¼

★ 41 c. D spostata verticalmente

41 c. senza scritta inferiore

77 c. 13 ¼

2004:

10 c. D orizzontale molto spostata Italia in alto

10 c. senza Italia

45 c. D fortemente spostata a sinistra

★ 45 c. senza valore e senza nome bozzettista

45 c. D spostata orizzontale Italia in alto

45 c. idem senza Italia

★ 45 c. fondo azzurro

45 c. stampa evanescente

45 c. codice a barre su vignetta

★ 85 c. D spostata orizzontale Italia in alto

85 c. idem senza Italia

85 c. D spostata orizzontalmente e verticalmente

85 c. stampa evanescente

65 c. D orizzontale molto spostata Italia in alto

65 c. idem senza Italia

★ 90 c. D spostata in alto

★ 70 c. grigio azzurro

2002



41 c. Scritta € in rosso



**41 c. Senza Italia e
valore**

2003



2 c. D spostata
verticalmente



41 c. D spostata
verticalmente



1 c. Carta
non florescente



41 c. D 14 ¼ x 13 ¼



2 c. Senza Italia e valore
senza scritte in ditta

2004



85 c. D spostata
orizzontale in alto



70 c. Grigio Azzurro



45 c. Senza valore e
senza nome Bozzettista



90 c. D spostata in alto



45 c. Fondo Azzurro

VARIETA' SUL TEMA

Qui di seguito alcune varietà di rilievo



2003
c. 50 Varietà Occhio sinistro
" donna cecata "



2003
c. 3 Difetto di stampa



2003
c. 2 Dentellatura e ramoscello
spostato in alto , oro in basso



2002
c. 77 Senza " I " di Italia

VARIETA' DI DENTELLATURE

Alcuni valori delle donne nell'arte , sono state perforate con due metodologie differenti :

1 – Pettine verticale

2 - Blocco piastra

1- Pettine , così chiamato per la sua forma , per ogni battuta esegue perforazione su tre lati contemporaneamente dei francobolli di una stessa fila

2- Blocco , il perforatore esegue la perforazione su tutti e quattro i lati contemporaneamente di tutti i francobolli del foglio.

La variazione è avvenuta alla fine del 2003 , quindi i valori stampati sia prima che dopo tale data , sono stati perforati con entrambi i metodi.

Questo il motivo di varietà di dentellatura .

VARIETA' DI COLORE E DI SFUMATURE

Le varianti di colore e di sfumature nei francobolli della serie " Donna nell'arte " sono numerose ma vengono catalogate solo quelle più appariscenti e importanti .

Le semplici varianti di tonalità sono comuni in una emissione di milioni di pezzi .



In questo caso i francobolli hanno un eccesso di inchiostro che si riporta sulla carta della matrice incisa ad incavo e risultano più scuri e impastati , per contro con un inchiostro giusto e forse una matrice già abbastanza usurata i francobolli risultano più chiari e con mancanza di piccoli particolari.

Risultano essere piccole curiosità da tenere per confronto con il francobollo tipo .

Qui di seguito alcune varianti di rilievo donna blu , donna verde , donna nera di cui si conoscono solo pochi esemplari , e sono dovuti per un anomala intrusione di inchiostro per un difetto della racla pulitrice in fase di stampa .



NERA



VERDE



BLU

Cartoline postali



La prima cartolina in Lire 800

L'articolo 3 del già ricordato decreto ministeriale 2 luglio 1998 si occupa di descrivere minuziosamente le caratteristiche della cartolina postale da 800 lire.

«Art. 3.

È emessa una cartolina postale per l'interno appartenente alla serie ordinaria denominata "La donna nell'arte", nel valore di L. 800.

Detta cartolina postale è stampata in offset, su carta bianca da 250 grammi per metro quadrato; formato della cartolina: cm 14,8 x 10,5; colori: tre colori offset per l'affrancatura, due colori offset per riquadri e leggende (sic!).

Il recto della cartolina postale reca, in alto a destra, entro un riquadro fluorescente, l'impronta di affrancatura raffigurante il ritratto di "Lucrezia Panciatichi" (Bronzino), figura femminile in marrone scuro, cornice in marrone chiaro; la scritta "Italia" e il valore "800".

In basso a destra si trovano tre righe continue e tre riquadri, in colore giallo uovo, con le indicazioni "c.a.p.", "località" e "sigla prov.", per l'indirizzo del destinatario.

Nella parte sinistra della cartolina postale, una riga orizzontale ed una verticale in azzurro delimitano due riquadri; nel primo sono poste, in colore azzurro, la leggenda (sic!) "cartolina postale" in carattere maiuscolo bastone tondo e le indicazioni "mittente", "via", "c.a.p.", "località" e "sigla prov.", accompagnate da tre righe punteggiate.»

CARTOLINA POSTALE

MITTENTE

VIA

..... (.....)

C.A.P. LOCALITÀ SIGLA PROV.

ITALIA 800
L. VANGELLI

.....

.....

.....

C.A.P. LOCALITÀ SIGLA PROV.

La seconda cartolina in doppia valuta doppia cifra lire 800/0,41 e.

Il 28 gennaio 1999, nell'ambito del processo di integrazione monetaria europea, la cartolina viene rimessa con l'indicazione delle due monete, Lire ed Euro. A stabilirlo un po' tardivamente, ad emissione già avvenuta, è il decreto ministeriale 6 maggio 1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 139 del 16 giugno 1999, che fa riferimento, tra l'altro, al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, recante le disposizioni per l'introduzione dell'euro, ed alla raccomandazione 23 maggio 1998, 98/287/Ce della Commissione delle Comunità europee relativa alla doppia indicazione dei prezzi e di altri importi monetari.

Il decreto ministeriale 6 maggio 1999 stabilisce che: «Le caratteristiche di cui al decreto 2 luglio 1998, citato nelle premesse, di cinque francobolli e di una cartolina postale per l'interno appartenenti alla serie ordinaria "La donna nell'arte", stampati dopo il 1° gennaio 1999 sono integrate con l'indicazione del controvalore in euro: (...) L. 800/euro 0,41...».

CARTOLINA POSTALE

MITTENTE

VIA

..... (.....)
C.A.P. LOCALITÀ SIGLA PROV.



.....
.....
.....

C.A.P. LOCALITÀ SIGLA PROV.

La terza cartolina in Euro 0,41 c.

Il 2 gennaio 2002 la cartolina appartenente alla serie "La donna nell'arte" completa il passaggio dell'Italia all'Euro con il decreto ministeriale 4 febbraio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 91 del 18 aprile 2002.

Questo decreto fa riferimento, tra l'altro, ai regolamenti (CE) n. 1103/97 del Consiglio del 17 giugno 1997 e 974/98 del Consiglio del 3 maggio 1998 relativi all'introduzione dell'Euro.

Con l'articolo 1 il decreto stabilisce tra l'altro che viene emessa «nell'anno 2002, (...) una cartolina per l'interno» stabilendone in Euro 0,41 il valore.

CARTOLINA POSTALE

MITTENTE

VIA

..... (.....)

C.A.P. LOCALITÀ SIGLA PROV.



.....

.....

.....

C.A.P. LOCALITÀ SIGLA PROV.

La quarta cartolina con "S.p.A." 0,41c.

Intanto, a partire dal 1° gennaio 2003, con la trasformazione del Poligrafico in società per azioni, tutti i francobolli italiani recano l'indicazione "I.P.Z.S. S.p.A." al piede della vignetta (la cosiddetta scritta "in ditta") e naturalmente anche le nuove tirature della cartolina postale subiscono questo adeguamento nell'impronta di affrancatura.

Come per i francobolli, anche in questo caso non c'è stato alcun comunicato o decreto e della modifica se ne sono accorti i collezionisti.

Nel luglio 2004 Vaccari News dà la notizia che è stata ritrovata una confezione di 500 cartoline postali nella versione "S.p.A." ancora sigillata dal Poligrafico con unita una fascetta di controllo.

La verifica della confezione ("contazione" è chiamata con termine burocratico dal Poligrafico) è avvenuta, come indicato da un timbro, il 31 marzo 2003.

Merito del ritrovamento della fascetta va a Mario Pozzati.

Come scriveva Vaccari, non si trattava certo della data definitiva, ma almeno si dava un punto di riferimento all'uscita della cartolina postale con "S.p.A.".

Che non fosse un punto fermo lo dimostra un successivo ritrovamento che anticipa di quattro giorni, al 27 marzo 2003, la prima data nota relativa a questo intero postale nella versione "S.p.A.": è stata rinvenuta a Venezia una confezione di 500 cartoline postali con l'etichetta che testimonia che in questo caso l'operazione di "contazione" venne effettuata il 27 marzo 2003.

CARTOLINA POSTALE		
MITTENTE		
VIA		
..... (.....)		
C.A.P.	LOCALITÀ	SIGLA PROV.
		
.....		
.....		
.....		
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
C.A.P.	LOCALITÀ	SIGLA PROV.

FALSI

c.0,45 - f 800/c.41 - c.41

Dal Collezionista n. 11 del 2007

Dal la ruota alata n.59

Articoli del Dott. Nicola CIPRIANI

NON EMESSO

900

Falso non emesso asportato (?) da poligrafico dello stato , esemplare 900

€ 800/ c.41



Comparso probabilmente tra il 1999 ed il 2001 .

Da notare l'angolo superiore destro della vignetta , si vede una notevole differenza sul tratteggio del fondo dei capelli .

Sparisce ogni segno di tratto inciso e l'immagine risulta meno nitida , come sfumata 14 x 14

900

Falso non emesso , probabilmente esportato dall'istituto poligrafico dello stato.



c.041



Comparso presumibilmente nel 2002 o 2003.

L'indicazione del valore ed il nome dell'incisore nella stampa in offset mostrano la retinatura .

I falsari rafforzano con il nero alcuni tratti del volto per cercare di conferire profondità alla stampa .

L'immagine non e nitida e ben delineata . 14 ¼ x 13 ¼

c. 045



Da La Ruota Libera n. 50 – Stampa morbida sfumata , piatezza poco visibile - Filigrana apparente – Florescenza apparente - tratti neri tra i capelli e nel viso . 13 ¼ x 13 ¼

FALSO ESPORTATO DA POLIGRAFICO DELLO STATO,
ESEMPLARE CON VALORE £ 900 - SERIE DONNE
NELL'ARTE NON EMESSE

DOTT. MARCELLO MANELLI

PERITO FILATELICO DELLA CAMERA DI COMMERCIO E DEL TRIBUNALE DI BOLOGNA
CASELLA POSTALE 158 - 40124 BOLOGNA - TEL. 348/3345399
marcello.manelli@fastmail.it

Bologna, 21.10.2011

Italia 1998 ? : 900 - Volto di ignudo dall'affresco "Ebbrezza di Noè" nella volta della Cappella Sistina - nuovo - tipo "oro" (Catalogo Sassone Specializzato n. 1997 A/I - Catalogo Enciclopedico Italiano n. 2382 B).

Ho esaminato il francobollo: a mio parere la stampa, che ricorda esemplari della serie "Donna nell'Arte", eseguita su carta con filigrana, gomma e dentellatura originali, è falsa.



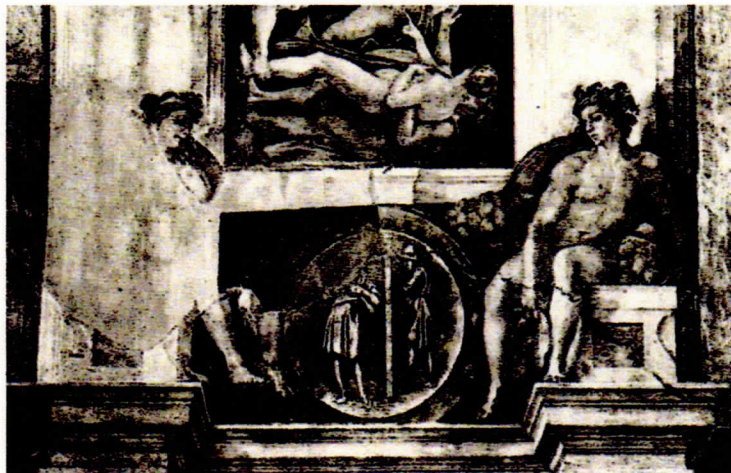
Dal n. 6 de " L'Odontometro " notiziario dell'AIFS – Associazione Italiana Filatelia Specializzata :

La Dott.ssa Angrisani responsabile U.O. , Immagine e Comunicazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a , comunicava che **" nessun artista attualmente in organico presso il Centro Filatelico , ha eseguito prove relative al soggetto**

"L'intervento della Dott.ssa Angrisani non fu esente da critiche ed effettivamente sembrò alquanto strano che l'I.P.Z.S. , fuori dalle sue consolidate abitudini di estrema " discrezione " rispondesse in modo ufficiale alla domanda posta da un **" semplice cittadino "**.



Il francobollo rappresenta il volto di un personaggio (di sesso maschile) affrescato da Michelangelo Buonarroti nella volta della Cappella Sistina (figura di destra sopra la sibilla delfica).



La stampa è un off-set molto scadente su carta con filigrana stelle del 4° tipo (orientamento orizzontale) , gomma vinilica , carta con fluorescenza gialla , dentellatura 14 x 13 ¼ .

Il perforatore usato è un pettine semplice verticale basso.

Il supporto (carta e filigrana) , la perforazione e la gomma sono originali.

CARATTERISTICHE:

- 1 - Posizione scritta ITALIA 900 - IPZS -ROMA non costante
- 2 – inchiostro interferenziale su volto e scritte non sui tralci
- 3 - inchiostro interferenziale diverso da originale
- 4 - inchiostro interferenziale usato su un alto valore
- 5 – mancanza autore
- 6 – stampa offset molto scadente anziché roto o calco
- 7 – pettine doppio per gli alti valori stampati su carta filigranata anziché pettine semplice
- 8- il valore non è stato mai previsto